



COMUNE DI MONTELEPRE

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 DICEMBRE 2025

L'anno **duemilaventicinque**, addì **ventinove** del mese di **dicembre** alle ore **10:00** nell'aula consiliare, si è riunito in prima convocazione il Consiglio comunale, in seduta pubblica, regolarmente convocato, in sessione ordinaria, giusta determinazione del Presidente con nota prot.n. 16612 del 19.12.2025, con successiva integrazione dell'ordine del giorno disposta con nota prot. 16702 del 22.12.2025.

All'appello nominale alle ore 10:30 risultano rispettivamente presenti e assenti i Consiglieri comunali:

Crisci Maria Rita	P	Tinervia Susanna	P
Sapienza Giusi	P	Di Noto Simona	P
Falletta Mario Giuseppe	P	Purpura Giovan Battista	A
Bono Salvatore	P	Palazzolo Maria	P
Pianello Giuseppina	P	Sapienza Vitalba	P
Sapienza Giuseppe Manuel	P	Ioco Simone	A

Presenti n.10 - Assenti n. 2 (**Purpura Giovan Battista - Ioco Simone**)

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Maria Letizia Careri.

Il Presidente del Consiglio, Dr.ssa Giusi Sapienza, verificata la presenza del quorum strutturale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente dà lettura dei punti iscritti all'ordine del giorno della presente seduta.

Il Presidente comunica l'assenza giustificata da motivi di salute dell'Assessore Cannavò e del consigliere Comunale Purpura.

La Consiglieria Crisci comunica assenza per motivi di salute del Consigliere Ioco.

Il Presidente apre il primo punto all'ordine del giorno ad oggetto:

1. RICORSO ALLA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE AI SENSI DELL'ART.243-BIS E SEGUENTI DEL D. LGS. N. 267/2000

Presenti: 10

Assenti: 2 (Purpura Giovan Battista - Ioco Simone)

Si dà atto della presenza del Sindaco e dell'Assessore Tinervia.

Sono presenti i componenti del Collegio di revisione.

Il Presidente, previo assenso dei Consiglieri, dà per letta la proposta deliberativa e chiede se ci sono interventi.

Consigliera Crisci premette che ci si ritrova a discutere nuovamente una proposta di avvio della procedura di riequilibrio finanziario, già esaminata e disposta nel corso dell'esercizio. Afferma che l'avvicinarsi di situazioni nuove ha portato l'opposizione nello sconforto più assoluto, in quanto si è sentito più volte fare affermazioni, poi puntualmente smentite. Non ultimo il fatto che quando è stata avviata a suo tempo la procedura di riequilibrio ci si aspettava l'approvazione del Piano mentre si è stati chiamati alla revoca. Oggi si è di nuovo qui dinnanzi alla medesima richiesta. Chiede quindi al Segretario di sapere quali documenti contabili dovranno essere approvati prima e contestualmente all'adozione del piano di riequilibrio.

Il Segretario fa presente che l'elaborazione del Piano, secondo quanto precisato nelle Linee guida della Corte dei Conti, presuppone l'adozione dei documenti contabili dell'esercizio, quindi rendiconto di gestione e bilancio di previsione. Ovviamente sarà necessario effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, per avere contezza anche della massa debitoria.

La Consigliera Crisci afferma con certezza che nessuna procedura di riequilibrio può essere approvata se non si approva il bilancio dell'anno. Ritiene che nei 90 giorni difficilmente si riuscirà a porre in essere tutte le attività propedeutiche compreso il riaccertamento dei residui, per il quale l'Amministrazione ha sempre impiegato molto tempo. Esprime, quindi, scetticismo sulla possibilità dell'Ente di rispettare le tempistiche. Si chiede cosa sarebbe successo se a maggio si fosse andati in dissesto per decorso del termine di 90 giorni, cosa ne sarebbe stato dei creditori. Chiede come l'Ente stia procedendo con i creditori. Si chiede se sarebbe stato più vantaggioso, sotto il profilo della salvaguardia degli equilibri, dichiarare il dissesto finanziario. Chiede al segretario cosa comporterebbe una riduzione del disavanzo nel rendiconto 2025. Sottolinea che il disavanzo 2024 si è sommato al 2023 e ne chiede conferma al Segretario. Chiede la tempistica degli atti da adottare e se è quantificata la massa passiva.

Entrato in aula l'Assessore Platano.

Il Segretario conferma che il disavanzo 2024 è costituito anche dai disavanzi degli esercizi precedenti, compreso il 2023 che evidentemente non è stato ripianato. Se si dovesse registrare un miglioramento si potrebbero ridurre le quote di ripiano.

Il Consigliere Di Noto ritiene che sarebbe stato più utile per le sorti dell'Ente approvare in tempo il rendiconto 2023 e avviare immediatamente la procedura di riequilibrio.

Il Presidente del collegio dei revisori sottolinea che il disavanzo è unico e non si ripiana per anno ma non oltre la scadenza del mandato. Se si fosse approvato il riequilibrio nel 2024 si sarebbe recuperato un anno.

Il Segretario informa che i debiti commerciali sono stati pagati regolarmente non sussistendo preclusioni normative.

Il Presidente del collegio dei revisori ricorda che l'avvio della procedura di riequilibrio sospende le azioni esecutive.

Entra in aula il Vicesindaco.

La Consigliera Crisci sottolinea che il bilancio prevede quote di ripiano contenute che non sembrano frutto di ragionamenti e calcoli sul disavanzo da ripartire ma di una mera somma algebrica. Chiede quindi se il Ministero e la Corte dei Conti possano ritenere approvabile un Piano che prevede il ripiano della stragrande maggioranza del disavanzo nelle successive annualità della procedura di riequilibrio.

Il Segretario fa presente che non ricorre una norma che imponga il ripiano in quote costanti ma sarebbe buona regola, nell'ottica di non gravare sulle generazioni future, prevedere un ripiano più consistente nei primi anni della procedura. Tuttavia ritiene che sia condizione essenziale per l'istruttoria positiva della Corte dei Conti che il Piano sia veritiero, nonché sia fondato e sorretto da misure e interventi concreti che consentano una effettiva riduzione delle spese e l'incremento delle entrate.

La Consigliere Crisci ritiene invece per la Corte dei Conti sia chiamata a verificare che i debiti dell'Ente non gravino sulle future generazioni.

Il Sindaco precisa che il disavanzo è frutto di accantonamenti, quindi il Comune ha un debito con se stesso. Il disavanzo precisa non consegue a spese voluttuarie o a debiti verso terzi, molto contenuti. Fa presente inoltre che la regione ha stanziato somme da destinare al ripiano del disavanzo degli Enti in riequilibrio. La politica nazionale e regionale ha, infatti, preso atto del generalizzato stato di sofferenza finanziaria dei Comuni.

Il Consigliere di Noto dà lettura di uno stralcio della relazione dei Revisori sulle quote di ripiano del disavanzo, frutto della differenza tra entrate e spese, sottolineando, tuttavia, che il consiglio non sta approvando un Piano ma il mero avvio della procedura di riequilibrio. Chiede se la Corte dei Conti potrebbe bocciare il Piano attese le quote ridotte di ripiano iscritte nelle prime tre annualità.

Il Presidente del Collegio precisa che il recupero del disavanzo al momento è frutto di aggiustamenti contabili tra entrate e spese e non di una verifica delle passività da ripianare. Conferma che la Corte dei Conti ritiene che sarebbe meglio inserire maggiori quote nei primi anni. Ribadisce la necessità di quantificare la massa passiva per determinare la durata della procedura, informazione più volte richiesta al precedente Responsabile del Servizio Finanziario.

La Consigliera Sapienza V. chiede se sarà ritenuto sostenibile e accettabile dalla Corte dei Conti un Piano che prevede ridotte quote di ripiano nei primi anni e notevolmente più consistenti negli anni successivi, circa 450.000 euro per ciascun esercizio.

Il Segretario ribadisce che ciò che conta per rendere un Piano sostenibile è la previsione e l'attuazione di misure concrete di risanamento.

Il Consigliere Di Noto chiede come si ripiana il disavanzo se si dovesse registrare un peggioramento nel 2025.

Il Presidente del collegio afferma che l'eventuale ulteriore disavanzo verrebbe ripianato nel corso della procedura di riequilibrio. Precisa che il punto fondamentale e di partenza del piano è la determinazione delle passività che sono cosa diversa rispetto al disavanzo.

Il Consigliere Pianello afferma che i dubbi esposti non possono che essere condivisi, in quanto non si dispone di certezze ma di ipotesi su condizioni future, peggiorative o migliorative. Oggi, tuttavia, evidenza ci si limita a decidere se avviare o meno la procedura. Ritiene che queste discussioni sulla fattibilità vadano rimandate in sede di approvazione del Piano di riequilibrio. Sicuramente auspica un miglioramento delle condizioni e attende di ricevere risposte certe in sede di esame e discussione del Piano.

La Consigliera Crisci afferma che i dubbi rimangono ma ci sono anche certezze, quali l'esiguità delle quote di ripiano iscritte nel bilancio, l'assenza di informazioni sull'entità della massa passiva e conseguentemente sulla durata della procedura di riequilibrio. Ricorda i notevoli ritardi sull'approvazione dei residui e quindi pensa che i tempi necessari all'adozione degli atti propedeutici siano incompatibili con i 90 giorni previsti per legge. Ritiene che non si disponga di alcuna certezza sulle misure da attuare, se non quella più volte suggerita dal Segretario e riportata negli atti ufficiali. Rappresenta la volontà del Gruppo consiliare di non partecipare alla votazione e preannuncia di lasciare l'aula.

I Consiglieri Crisci, Palazzolo e Sapienza V. lasciano l'aula (ore 11:38).

Presenti: 7

Assenti: 5 (Purpura Giovan Battista - Ioco Simone – Crisci - Palazzolo - Sapienza V.)

Il consigliere Di Noto afferma che i dubbi del gruppo Reset sono i suoi e che se dovesse decidere senza pensare voterebbe contro. Tuttavia esprime fiducia e speranza sul fatto che gli atti vengano adottati entro i 90 giorni. I componenti dell'organo di revisione si allontanano momentaneamente dall'aula.

Il Presidente apre fase delle dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Sapienza M. dà lettura di una dichiarazione fatta pervenire dal Consigliere Purpura (All.1).

Il Consigliere Sapienza M. dà lettura di una dichiarazione di voto che viene acquisita a verbale (All.2)

Il Consigliere Bono dà lettura di dichiarazione di voto che viene acquisita a verbale (All.3)

Uditi gli interventi, **il Presidente del Consiglio** indice la votazione sull'approvazione della proposta deliberativa che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

Presenti: 7

Assenti: 5 (Purpura Giovan Battista - Ioco Simone – Crisci - Palazzolo - Sapienza V.)

Favorevoli: 7

Contrari: 0

Astenuti: 0

Il Presidente dichiara: “il Consiglio Comunale approva all’unanimità”

Il Presidente, terminata la votazione, dichiara la chiusura del punto.

La seduta è sospesa per 10 minuti.

La decisione viene repertoriata al n.66 del 29/12/2025 del registro delle deliberazioni del Consiglio comunale.

Riprendono i lavori (ore 12:05).

Il Presidente apre il secondo punto all'ordine del giorno avente a oggetto:

2 . RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 121 DEL 28/11/2025 AD OGGETTO: “VARIAZIONE D’URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 ESERCIZIO 2025 AI SENSI DELL’ART. 175 DEL TUEL. COPERTURA FINANZIARIA SPESE COMUNE DI MONTELEPRE”

Presenti: 10

Assenti: 2 (Purpura Giovan Battista - Ioco Simone)

Si dà atto della presenza del Sindaco, del Vicesindaco, dell'Assessore Tinervia e dell'Assessore Platano.

Sono presenti Presidente e componente dell'Organo di revisione, Dott. Cinà e Dott.ssa Billeci.

Il Presidente, previo assenso dei Consiglieri, dà per letta la proposta deliberativa e chiede se ci sono interventi.

La Consiglieria Crisci ribadisce quanto già rappresentato nel corso della scorsa seduta sulla necessità che sia rispettato l'iter di approvazione consiliare delle variazioni di bilancio, e ciò a maggior ragione se si tratta di

variazioni determinanti spostamento di fondi. In merito al capitolo relativo al contributo Comuni virtuosi rileva che in sede di variazione è stata apportata una riduzione al relativo stanziamento di spesa, nonostante il provvedimento regionale, adottato due giorni prima, disponesse un'assegnazione di euro 48.000. Rileva discrasia equivalente sul capitolo trasferimento minori, ridotto in variazione e nuovamente incrementato nelle previsioni di bilancio e in generale rispetto al Peg 2025/2027 reso disponibile.

Il Segretario fa presente che alla data di elaborazione della variazione di bilancio non si aveva contezza dell'importo che sarebbe stato assegnato al Comune in quanto virtuoso. Ricorda, inoltre, che il PEG trasmesso ai consiglieri è un atto non ancora ufficiale e quindi suscettibile di aggiustamenti.

Uditi gli interventi, **il Presidente del Consiglio** indice la votazione sull'approvazione della proposta deliberativa che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

Presenti: 10
Assenti: 2 (Purpura Giovan Battista - Ioco Simone)
Favorevoli: 6
Contrari: 0
Astenuti: 4 (Crisci – Palazzolo – Sapienza V – Di Noto)

Il Presidente dichiara: “il Consiglio Comunale approva“

Il Presidente mette ai voti la richiesta dell'immediata eseguibilità che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

Presenti: 10
Assenti: 2 (Purpura Giovan Battista - Ioco Simone)
Favorevoli: 7
Contrari: 0
Astenuti: 3 (Crisci – Palazzolo – Sapienza V.)

Il Presidente dichiara: “il Consiglio Comunale approva l'immediata esecutività“.

Il Presidente, terminate le votazioni, dichiara la chiusura del punto.

La decisione viene repertoriata al n. 67 del 29/12/2025 del registro delle deliberazioni del Consiglio comunale.

Il Presidente apre il terzo punto all'ordine del giorno avente a oggetto:

3 . APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027

Presenti: 10
Assenti: 2 (Purpura Giovan Battista - Ioco Simone)

Si dà atto della presenza del Sindaco, del Vicesindaco, dell'Assessore Tinervia e dell'Assessore Platano.

E' presente il collegio dei revisori.

Il Presidente, previo assenso dei Consiglieri, dà per letta la proposta deliberativa e passa la parola al Segretario Generale.

Il Segretario rappresenta che il DUP è provvedimento propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione del triennio 2025/2027. Precisa che il provvedimento in esame contiene il Programma triennale opere pubbliche e il programma di acquisizione di beni e servizi. Fa presente che riguardo al fabbisogno di personale non si programmano al momento assunzioni, fatta eccezione per n. 1 funzionario la cui spesa è interamente

eterofinanziata dallo stato e un centrattista non vedente quale procedura di collocamento obbligatorio disabili, le cui spese sono stanziare in bilancio.

La Consigliera Sapienza V. chiede chiarimenti sulla missione 9 programma 3 e in particolare delle ragioni per cui non è previsto tra gli obiettivi operativi il potenziamento del CCR riguardo al compostaggio di prossimità, peraltro presente, come progettualità, nel Programma opere pubbliche. Rileva, inoltre, che non vi è traccia della tariffa puntuale e che ancora ricorrono nel Dup riferimenti all'Aro.

Il Sindaco informa che la gara per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti è stata vinta dall'Agesp, ma che la relativa aggiudicazione è stata oggetto di ricorso da parte di altro concorrente, con contenzioso ancora pendente. Comunica che la Srr ha tuttavia imposto all'Agesp la firma dei contratti, che probabilmente avrà luogo il primo di febbraio. In base al nuovo contratto il CCR non sarà più gestito da un operatore terzo ma dalla stessa ditta affidataria del servizio. Fa presente che occorrerà effettuare interventi urgenti di muratura e discerimento i cui oneri saranno a carico del gestore, con conseguente necessità di disporre la chiusura del centro per circa 15 giorni, forse all'inizio della primavera.

La Consigliere Crisci si dichiara contenta di avere notizie sull'affidamento del servizio rifiuti, di cui fino a questo momento non si sapeva nulla, sottolineando che sarebbe stato opportuno rappresentare quanto riferito dal Sindaco nell'ambito del Dup. Ribadisce che pur disponendo di un progetto del CCR il relativo obiettivo non risulta previsto nel Dup.

Il Sindaco fa presente che per il potenziamento del CRR è stato elaborato un progetto, tuttavia defanziato sotto il Governo Meloni, in maniera inaspettata. Oggi afferma la necessità di realizzare opere al CCR tra cui la „bilancia“. Sottolinea che nel Dup non sono state inserite previsioni rispetto alle nuove condizioni di gestione del servizio, in quanto solo giorno 18 dicembre si è avuta conoscenza che la SRR avrebbe proceduto a breve alla sottoscrizione dei contratti.

Lascia l'aula la Presidente del Consiglio (ore 12:38)

Assume la presidente la consigliera Sapienza V.

La consigliera Crisci evidenzia che, in merito alla tutela del patrimonio, non si è rinvenuto nel Dup alcun riferimento all'acquisizione del 50% della Torre Ventimiglia. Chiede se si tratti di una scelta o di una mera dimenticanza. Afferma che gli argomenti di maggiore interesse per la Comunità, quali il servizio rifiuti, il servizio idrico e la Torre Ventimiglia non trovano menzione nel Dup.

Il Sindaco riguardo alla Torre Ventimiglia ricorda che è pendente un contenzioso con i titolari del 50% dell'immobile, atteso che la restante parte di proprietà è già stata liquidata con quella che definisce una „duplicazione di pagamento“.

La Consigliera Crisci ricorda che l'assessore, poi dimissionario, aveva rappresentato che fosse in corso un iter per l'acquisizione della suddetta quota di proprietà dell'immobile mediante risorse regionali.

Il Sindaco fa presente, con riferimento alla norma regionale del 2021, che il Dipartimento della programmazione ha comunicato che solo una limitata parte dei fondi europei destinati a manufatti monumentali potesse essere utilizzata per l'acquisto dell'immobile. Detto importo, afferma, non era sufficiente a garantire la conclusione di un accordo transattivo con le controparti, praticabile per euro 600.000 circa. Auspica, comunque, di poter risolvere la questione bonariamente e di acquisire il restante 50% della proprietà del bene.

Rientra in aula il Presidente del Consiglio (ore 12:50) che assume le funzioni.

La Consigliera Crisci ritiene che l'Amministrazione disattenda la finalità del Dup, ossia quella di rappresentare gli obiettivi strategici e operativi ovvero la volontà politica sul da farsi nei prossimi anni, che afferma non possa mancare a prescindere da certezze sulle previsioni di spesa. Sottolinea che per merito delle domande poste dalla minoranza si stanno ricevendo informazioni non rese nel documento in esame.

Il Consigliere Di Noto si dichiara d'accordo con quanto affermato dalla Consigliera Crisci.

Il Sindaco precisa che la legge regionale che prevedeva lo stanziamento di risorse per l'acquisto poneva dei problemi e dubbi operativi di attuazione, quali l'individuazione dell'Ente titolare del potere di firmare la transazione.

Il Consigliere Sapienza M. evidenzia che la previsione nel DUP della strategia di valorizzazione del patrimonio artistico e storico immobiliare non possa non comprendere la Torre Ventimiglia, bene storico per eccellenza del territorio.

La Consigliera Sapienza V. ripropone la domanda relativa all'assenza di obiettivi sul servizio idrico.

Il Responsabile del Settore V, presente in aula, precisa che diversi interventi sono stati effettuati sul depuratore risolvendo il problema delle acque reflue.

Il Consigliere Di Noto afferma che da quanto ascoltato sembra che all'interno del Dup non ci sia menzione perché gli obiettivi relativi agli interventi sul depuratore sono stati raggiunti appieno.

Il Sindaco afferma che dal 2022 sono stati effettuati importanti interventi su impianti e infrastrutture afferenti il servizio idrico e che la rete, vetusta, necessita di lavori significativi. Precisa che non risponde al vero che altri comuni abbiano ricevuto finanziamenti sul servizio idrico integrato e sottolinea che l'unico Comune è stato Montelepre, mentre gli altri beneficiari erano solo gestori e consorzi. Fa presente, poi, che al momento nella programmazione europea non sono previste risorse per i Comuni che gestiscono in house il servizio ma solo per i "grandi gestori". Quindi si chiede da dove l'Ente possa attingere le risorse per realizzare interventi straordinari se non da finanziamenti esterni.

Il Consigliere Di Noto dichiara di avere capito che gli obiettivi mancano in quanto mancano le risorse disponibili per conseguirli, ma ritiene che sarebbe stato più lineare prevedere nel documento di programmazione un'azione di reperimento di risorse per migliorare il servizio. Si chiede se i relativi obiettivi siano stati eliminati, rispetto allo scorso anno, alla luce della delibera di GC di indirizzo sulla dismissione del servizio, sottolineando, d'altro canto, che nel bilancio si continuano a prevedere le relative entrate e spese.

Il Sindaco afferma che il Dup, a suo parere, deve essere realistico e coerente con le disponibilità finanziarie del Comune.

La Consigliera Sapienza V. chiede se tutti gli obiettivi indicati nel Dup siano correlati a risorse effettive e/o a finanziamenti già concessi. Ritiene che la programmazione debba prescindere dalla concreta disponibilità di risorse, ma costituire rappresentazione degli obiettivi cardine di un'Amministrazione.

Il consigliere Pianello pensa che essendo stati fatti, negli anni, diversi interventi di manutenzione straordinaria sul depuratore non si prevede di effettuarne altri, sottolineando al contempo che diverse sono le azioni ordinarie relative al servizio previste nel documento di programmazione.

La consigliera Crisci afferma che l'Amministrazione continua a ritenere che sia sotto inteso quello che si intende mettere in atto nel corso del mandato. Si chiede da dove l'opposizione e i cittadini debbano e possano conoscere i programmi politici dell'Amministrazione, se non dal documento in esame. Sottolinea che da più parti nel Dup si ritrova la necessità di dismettere il servizio idrico.

Il Consigliere Pianello precisa che nel DUP 2024 erano previsti interventi di manutenzione straordinaria sul depuratore che, essendo stati realizzati, ritiene non dovessero essere riproposti. Di contro sottolinea che in diverse parti del DUP 2025 viene citato il servizio, prevedendo diverse spese per manutenzione ordinaria e mezzi.

La Consigliera Crisci evidenzia che la sezione del DUP 2025 avrebbe dovuto contenere le previsioni di programma per migliorare ed efficientare l'intero servizio, non del solo depuratore. Ritiene quindi totalmente

manchevole la programmazione sullo stesso.

Uditi gli interventi, il Presidente apre la fase delle dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Bono dà lettura della dichiarazione di voto che viene acquisita a verbale (All.1).

Il Consigliere Sapienza M. dà lettura della dichiarazione di voto che viene acquisita a verbale (All.2)

La Consigliera Sapienza V. dà lettura della dichiarazione di voto che viene acquisita a verbale (All.3)

Il Consigliere Di Noto afferma che il ritardo nell'esame del documento svuota di contenuto la dichiarazione, infatti la politica dovrebbe guidare le scelte di gestione e non inseguire scadenze. Per la superiore motivazione preannuncia astensione.

Il Presidente del Consiglio indice la votazione sull'approvazione della proposta deliberativa che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

Presenti: 10
Assenti: 2 (Purpura Giovan Battista - Ioco Simone)
Favorevoli: 6
Contrari: 3 (Crisci – Palazzolo – Sapienza V.)
Astenuti: 1 (Di Noto)

Il Presidente dichiara: “il Consiglio Comunale approva“

Il Presidente mette ai voti la richiesta dell'immediata eseguibilità che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

Presenti: 10
Assenti: 2 (Purpura Giovan Battista - Ioco Simone)
Favorevoli: 7
Contrari: 3 (Crisci – Palazzolo – Sapienza V.)
Astenuti: 0

Il Presidente dichiara: “il Consiglio Comunale approva l'immediata esecutività“.

Il Presidente, terminate le votazioni, dichiara la chiusura del punto.

La seduta viene sospesa per un'ora (13:30)

La decisione viene repertoriata al n.68 del 29/12/2025 del registro delle deliberazioni del Consiglio comunale.

Alle ore 14:43 riprendono i lavori.

Il Presidente apre il quarto punto all'ordine del giorno avente a oggetto:

4. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027

Presenti: 10
Assenti: 2 (Purpura Giovan Battista - Ioco Simone)

Si dà atto della presenza del Sindaco, del Vicesindaco, dell'Assessore Tinervia e dell'Assessore Platano.

Il Presidente, previo assenso dei Consiglieri, dà per letta la proposta deliberativa e chiede se ci sono interventi.

La Consigliera Sapienza V. chiede informazioni in merito alle indennità di funzione degli amministratori

affermando che non si rinviene la riduzione dei predetti importi, se non per le dimissioni dell'Assessore Di Bella e la rimodulazione al 50% delle spettanze dell'Assessore Platano.

Il Sindaco informa di avere presentato istanza di riduzione dell'indennità del 50% con decorrenza 2026.

Il Consigliere Di Noto sottolinea che detta richiesta non è stata tradotta in una corrispondente riduzione della spesa nel 2026. In merito al contributo Comuni virtuosi non comprende il motivo per cui non sono state stanziati le corrispondenti previsioni di entrata.

La Consigliera Crisci ritiene che il vero problema sia l'attuale impossibilità dei consiglieri di proporre in questa sede emendamenti che modifichino le previsioni di spesa. Sarebbe stato di interesse generale utilizzare le maggiori somme del contributo comuni virtuosi per incrementare lo stanziamento di spesa per il servizio trasporto alunni pendolari, che invece l'Amministrazione ha ridotto.

Il Dottore Traina, revisore, sottolinea che non è opportuno, considerata la situazione di difficoltà finanziaria dell'Ente, aumentare previsioni di spesa.

La Consigliera Crisci sottolinea che nel bilancio (peg) ricorre un capitolo di spesa per energia elettrica scuola materna, nonostante detto plesso sia chiuso.

Il Segretario ritiene che sul capitolo si impegnino spese afferenti il servizio di energia elettrica destinate ad altri immobili comunali. Sicuramente sarebbe stato opportuno aggiornare anche la nomenclatura dei capitoli di bilancio, che da tempo non sono stati adeguati.

La Consigliera Crisci ritiene che sarebbe stato opportuno azzerare detto capitolo e incrementare gli altri pertinenti.

La Consigliera Crisci evidenzia che alcuni stanziamenti di spesa esercizio 2025 del bilancio in esame, rispetto a quelli del medesimo esercizio del bilancio 2024/2026 non sono stati oggetto di piccoli aggiustamenti ma di significative modifiche per errori madornali di previsione, portando ad esempio quello relativo al servizio minori.

L'Assessore Tinervia fa presente che effettivamente la precedente previsione della spesa servizio minori è risultata insufficiente ma che la stessa era stata elaborata tenendo conto che il trend dei ricoveri era in diminuzione.

La Consigliera Crisci chiede aggiornamenti sulla richiesta di parere inoltrata dal Comune alla Corte dei Conti sulla possibilità di incrementare le tariffe del servizio idrico a copertura dei relativi costi.

Il Segretario riscontra che la Corte dei Conti si è espressa con parere immediatamente prima di Natale, precisando che ricorre l'obbligo per gli Enti in riequilibrio finanziario di assicurare la copertura integrale dei costi di gestione del servizio, osservando i vincoli procedurali previsti da ARERA.

La Consigliera Crisci conclude dichiarandosi contraria a quanto previsto nel bilancio in esame.

Il Presidente del Consiglio fa presente che sono state depositate due proposte di emendamento tecnico da parte del Settore V e del Settore I.

Il Responsabile del Settore V precisa di avere richiesto l'emendamento al fine di adeguare gli stanziamenti di bilancio alla variazione apportata al bilancio 2024/2026 per la contabilizzazione del trasferimento di euro 50.000 destinato alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria. Viene acquisito parere favorevole del collegio dei revisori.

Il Presidente del Consiglio indice la votazione sull'approvazione della proposta di emendamento del Settore V allegata al presente verbale, che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

Presenti: 10
Assenti: 2 (Purpura Giovan Battista - Ioco Simone)
Favorevoli: 10
Contrari: 0
Astenuti: 0

Il Presidente dichiara: “il Consiglio Comunale approva”.

L'Assessore Tinervia fa presente che il Settore I ha richiesto l'istituzione di stanziamenti di entrata e correlati stanziamenti di spesa per la contabilizzazione del contributo statale destinato all'acquisto di libri per la biblioteca. Viene acquisito parere favorevole del collegio dei revisori.

Il Presidente del Consiglio indice la votazione sull'approvazione della proposta di emendamento del Settore I allegata al presente verbale, che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

Presenti: 10
Assenti: 2 (Purpura Giovan Battista - Ioco Simone)
Favorevoli: 10
Contrari: 0
Astenuti: 0

Il Presidente dichiara: “il Consiglio Comunale approva”.

Il Presidente apre la fase delle dichiarazioni di voto.

La Consigliera Sapienza V. dà lettura della dichiarazione di voto del Gruppo consiliare Reset, che viene acquisita a verbale (All.1).

Il Consigliere Bono dà lettura della dichiarazione di voto che viene acquisita a verbale (All.2).

Il Consigliere Sapienza M. dà lettura della dichiarazione di voto che viene acquisita a verbale (All.3)

Il Consigliere Di Noto non ritiene di voler addossare colpe ad alcuno in ordine alla situazione finanziaria, a questa o alla precedente Amministrazione, in quanto ad oggi non è stato neppure chiarito come si sia giunti a 3 milioni e mezzo di disavanzo. Preannuncia voto contrario, ritenendo che oggi sia stato svilito il ruolo dei consiglieri comunali, non essendo stato possibile spostare neppure un euro da un capitolo all'altro.

Sentite le superiori dichiarazioni, **il Presidente del Consiglio** indice la votazione sull'approvazione del bilancio di previsione 2025/2027, come sopra emendato, che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

Presenti: 10
Assenti: 2 (Purpura Giovan Battista - Ioco Simone)
Favorevoli: 6
Contrari: 4 (Crisci – Palazzolo – Sapienza V. - Di Noto)
Astenuti: 0

Il Presidente dichiara: “il Consiglio Comunale approva”

Il Presidente mette ai voti la richiesta dell'immediata eseguibilità che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

Presenti: 10
Assenti: 2 (Purpura Giovan Battista - Ioco Simone)
Favorevoli: 7

Contrari: 3 (Crisci – Palazzolo – Sapienza V.)
Astenuti: 0

Il Presidente dichiara: “**il Consiglio Comunale approva l’immediata esecutività**”.

Il Presidente, terminate le votazioni, dichiara la chiusura del punto.

Terminata la discussione e la trattazione dei punti all’ordine del giorno, il Presidente dichiara la chiusura della seduta (ore 15:41).

La decisione viene repertoriata al n. 69 del 29/12/2025 del registro delle deliberazioni del Consiglio comunale.

Del che è redatto il presente verbale che viene sottoscritto dalla Presidente del Consiglio, dal consigliere anziano e dal segretario comunale verbalizzante, perchè venga inserito nella raccolta dei verbali e pubblicato sul sito istituzionale ai sensi della l.r. 11/2015

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Dr.ssa Giusi Sapienza

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dr. Giuseppe Mario Falletta.



IL SEGRETARIO GENERALE

F.to D.ssa Maria Letizia Careri

Al Capogruppo
del gruppo consiliare Vivere Montelepre

Sig. Giuseppe Sapienza

Il sottoscritto

Giovan Battista Purpura, Consigliere comunale del gruppo Vivere Montelepre,

COMUNICA

che, a causa di problemi di salute, non potrà essere presente alla seduta del Consiglio comunale prevista per la giornata odierna.

PRECISA

che, sebbene assente, intende esprimere pieno sostegno all'operato dell'Amministrazione comunale e confermare che il proprio orientamento di voto sarebbe stato favorevole a tutti gli atti iscritti all'ordine del giorno.

CHIEDE

che la presente comunicazione venga portata a conoscenza della Presidente del Consiglio e che, ove possibile, ne venga data lettura durante la seduta consiliare.

Distinti saluti.

Montelepre, 29 dicembre 2025

Il Consigliere comunale

Giovan Battista Purpura

111 2
1111

DICHIARAZIONE DI VOTO DEL GRUPPO "VIVERE MONTELEPRE" - PIANO DI RIEQUILIBRIO

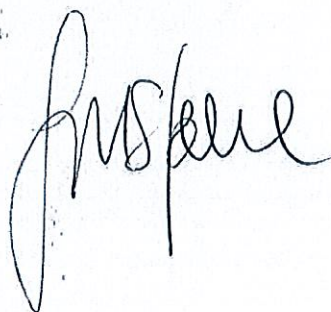
Oggi siamo chiamati ad assumere una decisione difficile, ma necessaria. Infatti, la proposta di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale rappresenta un atto di responsabilità imposto dalla situazione finanziaria dell'Ente.

I dati emersi dai rendiconti, dai pareri degli organi di controllo e dagli indicatori di bilancio evidenziano una condizione di squilibrio strutturale che non può essere affrontata con gli strumenti ordinari. Negare o rinviare significherebbe esporre il Comune al rischio concreto di conseguenze ben più gravi.

Con questo atto il Consiglio non approva ancora il Piano di riequilibrio, ma consente all'Ente di intraprendere un percorso di risanamento ordinato.

Siamo consapevoli che il risanamento richiederà scelte rigorose e senso di responsabilità, ma riteniamo che questa sia l'unica strada percorribile per tutelare l'interesse pubblico e il futuro del Comune.

Per queste ragioni, annuncio il voto favorevole del gruppo Vivere Montelepre.





DICHIARAZIONE DI VOTO PIANO DI RIEQUILIBRIO

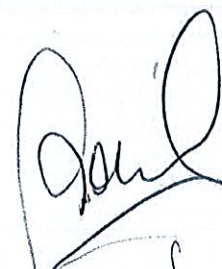
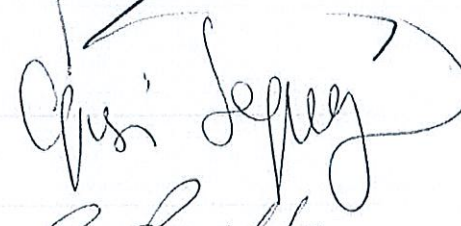
Il Gruppo Agorà, forza di maggioranza, esprime voto favorevole all'avvio della procedura del Piano di Riequilibrio, nella piena consapevolezza della responsabilità che questo atto comporta, prendendo atto dei tempi particolarmente ristretti riservati all'attivazione della procedura, imposti dal quadro normativo vigente, e manifestando soddisfazione per l'avvio di un percorso necessario, il cui contenuto dovrà ora essere definito e successivamente attuato.

L'avvio del Piano rappresenta una scelta necessaria per affrontare con serietà una situazione finanziaria complessa, che non può essere elusa né rinviata. Governare significa assumersi decisioni difficili, ma indispensabili per garantire la stabilità dell'Ente, la continuità dei servizi essenziali e la tutela dell'interesse pubblico.

Con questo provvedimento, l'Amministrazione compie un primo e fondamentale passo verso il risanamento dei conti, ponendo le basi per una gestione equilibrata, programmata e sostenibile nel tempo. Il Piano di Riequilibrio, una volta definito, non rappresenterà un punto di arrivo, ma uno strumento che richiederà impegno costante, rigore amministrativo e un'attenta azione di monitoraggio durante tutta la sua attuazione.

Come maggioranza, riteniamo prioritario che il percorso di riequilibrio sia accompagnato da scelte improntate all'equità, alla responsabilità e alla salvaguardia dei servizi fondamentali, con particolare attenzione alle fasce più fragili della popolazione. Il risanamento finanziario dovrà andare di pari passo con una visione di sviluppo e di rilancio dell'Ente.

Per queste ragioni, il Gruppo Agorà conferma il proprio voto favorevole all'avvio della procedura, ribadendo l'impegno a proseguire con determinazione nell'azione amministrativa e nel dialogo con il Consiglio e con i cittadini.




DICHIARAZIONE DI VOTO DUP

Esprimiamo voto favorevole al Documento Unico di Programmazione 2025-2027.

La nostra decisione si fonda sulla consapevolezza che questo documento non è un semplice adempimento contabile, ma il pilastro della guida strategica e operativa del nostro Ente.

Votiamo a favore perché il DUP riflette una visione di crescita e responsabilità, articolata su punti fondamentali per la nostra comunità:

- 1_ **Risanamento e Responsabilità Finanziaria:** In un contesto di risorse esigue, il DUP pone come priorità assoluta il potenziamento della riscossione delle entrate e la razionalizzazione della spesa. Questo rigore è necessario per garantire la tenuta dei conti e la continuità dei servizi essenziali in un momento storico ancora segnato dall'instabilità economica.
- 2_ **Innovazione e PNRR:** Condividiamo la scelta di puntare con decisione sulla digitalizzazione e sullo snellimento delle procedure attraverso i fondi PNRR. L'obiettivo di rendere il Comune più efficiente e accessibile a cittadini e imprese è la strada corretta per modernizzare Montelepre.
- 3_ **Investimenti e Infrastrutture:** Il piano prevede interventi strategici per il territorio, dalla riqualificazione ambientale delle aree circostanti la Torre Ventimiglia alla manutenzione della rete stradale e alla realizzazione di stazioni di ricarica per la mobilità sostenibile.
- 4_ **Inclusione Sociale e Cultura:** Il documento non dimentica le fasce più fragili, programmandoli interventi per il diritto allo studio, il supporto ai disabili e l'attivazione di percorsi di cittadinanza attiva. Parallelamente, valorizza la nostra identità culturale e le tradizioni popolari come leva di benessere sociale.
- 5_ **Valorizzazione del Personale:** Riteniamo fondamentale l'attenzione rivolta alla formazione e allo sviluppo delle competenze dei dipendenti comunali, elemento indispensabile per tradurre queste strategie in risultati concreti per i cittadini.

Costatiamo inoltre che i revisori hanno verificato la completezza e la correttezza del DUP, confermando la coerenza tra obiettivi strategici e operativi, la congruità degli strumenti di programmazione collegati e l'attenzione posta alla sostenibilità economico-finanziaria dell'Ente, anche alla luce del complesso contesto economico generale.

Per queste ragioni, ritenendo il DUP 2025-2027 uno strumento coerente, ambizioso ma sostenibile, confermiamo il nostro pieno sostegno alla sua approvazione.

DICHIARAZIONE DI VOTO DEL GRUPPO "VIVERE MONTELEPRE" - DUP

Il Documento Unico di Programmazione che oggi siamo chiamati ad approvare definisce il percorso amministrativo che il Comune seguirà nei prossimi anni.

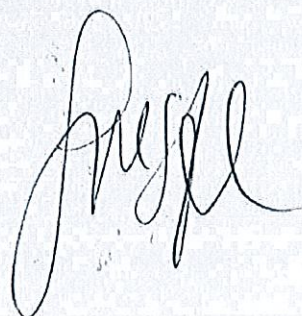
Questo DUP compie una scelta chiara: dire la verità sulla situazione dell'Ente e programmare in modo coerente con i vincoli finanziari esistenti.

Non è un documento di annunci, ma uno strumento di responsabilità amministrativa, che evita promesse irrealizzabili e mette al centro la sostenibilità delle scelte.

In una fase complessa come quella che stiamo vivendo, la vera visione politica è garantire la tenuta dell'Ente, la continuità amministrativa e la tutela dei servizi essenziali, ponendo basi solide per una ripartenza futura.

La coerenza con il bilancio di previsione e con le scelte già assunte dal Consiglio rappresenta un punto di forza, perché dimostra la volontà di programmare solo ciò che è realisticamente attuabile.

Per queste ragioni, annuncio il voto favorevole al Documento Unico di Programmazione 2025-2027.





GRUPPO CONSILIARE "RESET MONTELEPRE"

DICHIARAZIONE DI VOTO SULLA PROPOSTA DI APPROVAZIONE DUP 2025-2027

Il gruppo RESET, esaminato il DUP 2025-2027, intende sottolineare la presenza e la persistenza di criticità ed incongruenze, spesso già evidenziate nei DUP degli anni precedenti, che evidentemente continuano a rimanere ignorate da questa Amministrazione.

- Continua a essere assente alla Missione 9 programma 3 il **Potenziamento del CCR** con la realizzazione di impianti per l'attività di compostaggio di prossimità, *presente nel piano delle opere pubbliche con priorità 4.*
- Riguardo al **nuovo servizio di raccolta** di cui al progetto redatto da SRR, non c'è nessuna traccia in merito agli esiti della gara per l'affidamento del servizio né un riferimento alle tempistiche per l'avvio della nuova gestione; di contro, alla Missione 9 programma 3 nelle descrizioni di tutti gli obiettivi continua a essere citato il "Piano ARO", *ormai nettamente superato.*
- La **tariffa puntuale**, più volte citata come obiettivo in campagna elettorale, è totalmente scomparsa dai radar.
- Alla Missione 9 programma 4 - **Servizio Idrico Integrato**, non compare più nessun obiettivo operativo. Funziona tutto alla perfezione oppure il servizio idrico è già fuori dagli interessi di questa Amministrazione?
- Si è ormai concretizzata l'esternalizzazione per la riscossione dei tributi, non solo per gli anni pregressi ma anche per l'ordinario, con conseguente aumento delle spese correnti.
- Alla Missione 20 - Fondi e Accantonamenti, nella **sezione dei "Contenziosi"** la previsione di spesa è pari soltanto a 4.480 euro nel 2025 e zero nelle successive annualità. Come è possibile che non si tenga conto dei contenziosi per l'acquisizione della seconda parte di Torre Ventimiglia e per la questione SCIRSU?
- La **Torre Ventimiglia** resta immersa nella nebbia: che fine ha fatto l'iter per l'acquisizione della metà ancora di proprietà privata? *Niente, ancora, programmazione.*
- Persiste la presenza di **Debiti commerciali**, malgrado sia stata sollevata e criticata negli anni passati, tanto che alla Missione 20 il Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali ammonta a 78.310 euro.

Altra questione da sottolineare è che quest'anno il DUP sembra perdere le fattezze di un documento politico di programmazione, assumendo l'aspetto *quasi esclusivamente* di un documento tecnico-contabile per gran parte della stesura, molto simile al contenuto della relazione redatta dalla Segretario Generale nelle funzioni di Responsabile del Servizio Finanziario e inviata al Commissario Ad Acta nel mese di ottobre, di conseguenza risulta carente riguardo volontà e strategie politiche, oltre che *impegnativa in molti programmi e* ripetitivo circa gli obiettivi e prospettive promesse in campagna elettorale, non mantenute dopo quattro anni di amministrazione.

Per tutti i motivi sovraesposti e la scarsa progettualità rilevata, il gruppo RESET non può che esprimere **VOTO CONTRARIO** all'approvazione del DUP 2025-2027.



GRUPPO CONSILIARE "RESET MONTELEPRE"

Montelepre, 29 dicembre 2025

I Consiglieri RESET

Crisci Maria Rita

Maria Rita Crisci

Ioco Simone

Palazzolo Maria

Maria Palazzolo

Sapienza Vitalba

Vitalba Sapienza



GRUPPO CONSILIARE "RESET MONTELEPRE"

**DICHIARAZIONE DI VOTO SULLA PROPOSTA DI APPROVAZIONE
BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**

Dall'analisi del Bilancio di previsione 2025-2027 e dalla narrazione degli ultimi sei mesi in merito alla presenza di forti squilibri di parte corrente, attribuiti dal Sindaco in numerose occasioni alle **spese per i Servizi Sociali**, non possiamo che sottolineare la miopia di questa Amministrazione che sembra avere improvvisato sulle previsioni di bilancio per l'anno 2025 nell'ambito del bilancio triennale 2024-2026. Eclatante a questo proposito è quanto rilevato nel capitolo "Ricovero minori": a fronte di una spesa di 220.000 euro nel 2023 e di 131.000 euro nel 2024, nel 2025 è stata prevista una spesa di soltanto 50.000 euro, producendo di conseguenza una grossa scopertura, infatti, confermando una spesa nel 2025 pari a 235.000 euro, si è determinata una scopertura di 180.000 euro.

Diverse sono le incongruenze, gli aspetti poco chiari e le scelte discutibili, come le spese energetiche sulla scuola materna chiusa da tempo, il mancato accertamento di somme regionali per i Comuni Virtuosi, l'elevata anticipazione di liquidità con esosi interessi.

Si tratta di un bilancio che, sempre di più, scarica il peso degli errori politici e gestionali dell'Amministrazione sulle spalle dei cittadini.

Registriamo, infatti, un continuo e preoccupante aumento del **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)**, arrivato a ben 5.996.686,17 euro, ulteriormente aggravato dall'iscrizione di 372.000 euro derivanti dal recupero evasione IMU per ben 2 annualità (2022 e 2023, per un totale di 680.000 euro) che non erano a rischio di prescrizione e potevano essere richiesti negli anni successivi, per non gravare ulteriormente sulla cittadinanza; questa è la prova più evidente di un'incapacità strutturale di incassare le entrate previste e di gestire in modo sano le finanze dell'Ente. A pagarne il prezzo, come sempre, è la collettività.

Rileviamo nuovamente che, anche quest'anno, non sono stati rispettati i tempi previsti per i pagamenti dei **Debiti Commerciali**, per cui è stato necessario lo stanziamento di 78.310,40 euro per il Fondo di Garanzia dei debiti commerciali, che di fatto rappresenta una gravosa limitazione della spesa.

Riguardo ai **Debiti Fuori Bilancio**, ricordiamo che al Rendiconto 2024 le risorse accantonate erano ben 529.063 euro, seppur fossero debiti già noti da tempo, come da noi più volte sottolineato; soltanto poche settimane fa (16 dicembre) è stato riconosciuto il debito di maggiore entità, pari a 414.333 euro, nei confronti di ENEL Energia Spa; tuttavia, malgrado il corposo accantonamento, nell'annualità 2025 si è data copertura soltanto a 100.000 euro, rimandando di fatto il problema di coprire il debito ai 3 anni successivi, così da gravare sugli esercizi futuri, già fortemente minacciati dalla spada di Damocle del piano di riequilibrio. Rimane ancora da chiarire il motivo per cui per i diversi debiti fuori bilancio già noti a fine 2024 non si sia proceduto al riconoscimento, rimandando anche in questo caso la risoluzione del problema agli anni futuri.



GRUPPO CONSILIARE "RESET MONTELEPRE"

~~Non c'è nessun progetto di bilancio che preveda l'aumento delle tariffe e delle spese.~~

~~A fronte di questo, il Gruppo Consiliare RESET ha deciso di esprimere il proprio voto contrario al bilancio di previsione 2025-2027, che arriva a fine anno, oltre che per la rigidità delle cosiddette previsioni che, di fatto, assumono ormai l'aspetto di consuntivo.~~

Si confermano, invece, l'**aumento delle tariffe** in diversi ambiti (TARI in costante aumento già dagli anni precedenti, SERVIZIO IDRICO a partire dal 2026, Servizi di Segreteria già dal 2025) e le spese esose per **consulenze esterne di alto livello** (pari a circa 23.000 euro), il cui impatto sulla qualità dei servizi ai cittadini è tutto da dimostrare e che, in tutta sincerità, alla luce delle tempistiche di adozione del bilancio di previsione e del più volte annunciato e mai visto piano di riequilibrio, reputiamo assolutamente superflue.

Contestiamo, inoltre, il mancato sostegno alle famiglie per il **servizio AST**, duro colpo inferto al diritto allo studio e all'equità sociale, soprattutto perché sembra funzionale alla copertura dell'enorme disavanzo generato da questa Amministrazione. In pratica, nella previsione del piano di riequilibrio, che riteniamo assolutamente iniquo, si prospetta un'operazione contabile che colpisce direttamente la cittadinanza, privandola del già esiguo contributo comunale e di servizi essenziali.

Praticamente questa Amministrazione intende coprire le quote del ripiano con i fondi che avrebbero dovuto essere destinati agli alunni pendolari!

Questo bilancio è la fotografia di una **politica miope, inefficiente e lontana dalla cittadinanza**.

Quello che questa Amministrazione si appresta ad adottare lascerà certamente una **eredità nefasta**, che minaccierà l'economia per il nostro paese per i prossimi 10-15 anni.

Nei diversi allegati alle proposte odierne, la panacea di tutti i mali sembra essere la reiterata e più volte proposta **dismissione del servizio idrico**, seppur dai dati riportati sul DUP alla fine del 2024 i residui dei proventi del servizio idrico risultino pari soltanto a 235.131 euro (praticamente meno della metà dei Debiti Fuori Bilancio dello stesso rendiconto).

Concludendo

Il gruppo RESET intende sottolineare amaramente che il Consiglio Comunale non ha potuto dare contributo significativo a questo Bilancio, per le tempistiche sia dell'adozione delle delibere di variazione di bilancio che della stessa proposta di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027, che arriva a fine anno, oltre che per la rigidità delle cosiddette previsioni che, di fatto, assumono ormai l'aspetto di consuntivo.

Sulla base di quanto finora espresso, con senso di responsabilità e fermezza, il gruppo RESET esprime **VOTO CONTRARIO** all'approvazione del Bilancio di previsione 2025-2027 e, contestualmente, chiede con convinzione le dimissioni del Sindaco e dell'Assessore al Bilancio.



GRUPPO CONSILIARE "RESET MONTELEPRE"

Montelepre, 29 dicembre 2025

I Consiglieri RESET

Crisci Maria Rita

Maria Rita Crisci

Ioco Simone

Simone Ioco

Palazzolo Maria

Maria Palazzolo

Sapienza Vitalba

Vitalba Sapienza



DICHIARAZIONE DI VOTO BILANCIO

2025/2027

Il gruppo "Agorà" esprime voto favorevole su questo schema di bilancio.

Siamo consapevoli che giungere all'approvazione di questo documento alla fine dell'anno 2025 sia un fatto straordinario, figlio delle note e complesse vicissitudini tecniche e finanziarie che il Comune di Montelepre ha dovuto affrontare.

Tuttavia, proprio la delicatezza del momento richiede da parte nostra il massimo senso di responsabilità.

Votiamo favorevolmente per i seguenti motivi fondamentali:

1_ Continuità Amministrativa: L'approvazione odierna, seppur tardiva per le ragioni che tutti conosciamo, è l'atto necessario per validare l'azione amministrativa svolta e per garantire la solidità dei conti dell'Ente. Senza questo passaggio, metteremmo a rischio la stabilità finanziaria del Comune.

2_ Validazione tecnica e correttezza: Come evidenziato dal parere favorevole dell'Organo di Revisione (Verbale n. 122 del 16/12/2025), il bilancio è stato redatto nel pieno rispetto dei principi di veridicità e attendibilità. I revisori hanno confermato la congruità degli accantonamenti, in particolare del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), elemento essenziale per la tenuta dei conti.

3_ Il Piano di Riequilibrio come scelta di coraggio: Non abbiamo nascosto le difficoltà, legate a un disavanzo di amministrazione significativo. La scelta di procedere con il piano di riequilibrio finanziario pluriennale (ex art. 243-bis TUEL) è l'unica strada percorribile per risanare il Comune senza tagliare i servizi essenziali ai cittadini.

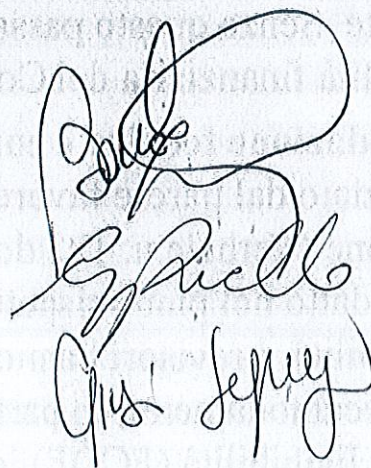
4_ Investimenti e PNRR: Nonostante le restrizioni, i documenti mostrano una capacità di investimento rilevante (oltre 3,3 milioni per il 2025), con un focus strategico sulla tutela del territorio e dell'ambiente.

Abbiamo garantito la prosecuzione dei cantieri PNRR, anticipando risorse per evitare blocchi che avrebbero danneggiato la nostra comunità.

5_ Equità Fiscale: La Nota Integrativa e il bilancio evidenziano un impegno serio nel recupero dell'evasione (IMU e TARI). È un atto di giustizia verso i cittadini onesti.

Approvare questo bilancio oggi non è un semplice adempimento burocratico, Significa chiudere una fase di incertezza e dare all'Ente gli strumenti per guardare al 2026 con basi contabili solide e certificate.

Per il bene del nostro Comune e per la tutela della sua stabilità futura, il gruppo "Agorà" vota SÌ





DICHIARAZIONE BILANCIO

Il bilancio di previsione che oggi siamo chiamati ad approvare è un atto di grande responsabilità politica e amministrativa. Questo Consiglio sta votando la possibilità concreta per il Comune di continuare a operare, rispettando gli equilibri di bilancio, assicurando i servizi essenziali e mantenendo la credibilità istituzionale dell'Ente. La piena coerenza con il Documento Unico di Programmazione dimostra che non stiamo approvando atti isolati, ma un percorso chiaro e responsabile. Come maggioranza, siamo consapevoli delle difficoltà, ma riteniamo che questo bilancio sia l'unico possibile per tutelare l'interesse pubblico e salvaguardare il futuro del Comune. Per queste ragioni, annuncio il voto favorevole al bilancio di previsione 2025-2027.

